

Il presente formulario
è da inviare via e-mail
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA

COVID-19: risposte improrogabili

Presentata da: Massimiliano Ay e Lea Ferrari

Data: 10 gennaio 2022

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

Il Partito Comunista ha formulato basilari domande al Consiglio di Stato senza essere degnato di una risposta per quasi un anno. Purtroppo la situazione pandemica è pressoché la stessa in cui ci trovavamo un anno fa e le stesse questioni sono a tutt'oggi aperte e di fondamentale importanza per la popolazione, la loro valenza è quindi di stretta attualità mentre si rafforza una certa linea eurocentrica quale modello per affrontare il dilagare dei contagi. Porsi a due anni di convivenza con il virus delle riflessioni di approccio è necessario e non va atteso più altro tempo.

Il capitolo pubblico privato è anzi sempre più al centro delle strategie in campo COVID. Il Governo ha l'occasione nell'incerto inizio 2022 di spiegare l'esperienza sino a qui raccolta e l'azione che caratterizzerà le prossime rilevanti mosse su piano cantonale nella lotta al noto virus.

Testo dell'interpellanza

Continuando ad attendere le risposte all'interrogazione del 12 febbraio 2021 n. 24.21 nella sua interezza e lamentando l'enorme ritardo nell'evaderla, ci permettiamo qui porre tre domande che a quell'interrogazione si rifanno e che a nostro avviso necessitano di risposta immediata.

1. Attualmente in Ticino sono da constatare fenomeni "colli di bottiglia" o altre lacune nell'approvvigionamento di medicinali? Se sì, di quale genere di medicinali si tratta?
2. Lo scorso anno il Governo del Canton Argovia ha dichiarato che la sicurezza dell'approvvigionamento di sostanze attive essenziali, medicinali e prodotti medici costituisce un elemento di preoccupazione ("Dem Regierungsrat ist es ein Anliegen dass sich die Versorgungssicherheit von essenziellen Wirkstoffen, Medikamenten und medizinischen Produkten nachhaltig verbessert"). Preso atto della situazione nazionale e della nostra realtà cantonale, anche il Consiglio di Stato ticinese condivide il sentimento di preoccupazione dei colleghi di Argovia? Ritiene di doversi attivare? Come si pensa di poter affrontare la situazione?
3. Problemi nell'approvvigionamento si sono riscontrati anche per quanto concerne le mascherine. Se oggi questi sembrano essere stati risolti, resta un problema circa i prezzi troppo elevati delle stesse, soprattutto di quelle FFP2 e FFP3. Non ritiene il Governo di doverne offrire gratuitamente almeno ad alcune fasce della popolazione, ad esempio nelle scuole? Non ritiene che un bene che è diventato di prima necessità debba essere posto sotto controllo pubblico per evitare che i prezzi per i cittadini siano vittime di fenomeni speculativi o di fluttuazioni di mercato?

Allegata: interrogazione 12 febbraio 2021 n. 24.21